

Vettor Pisani corse alla difesa dell'unico forte rimasto alla Repubblica dalla parte di terraferma e che tre galee genovesi minacciavano, le forzò a tornare indietro, inseguendolo fin nelle acque di Chioggia; ma non potendo resistere alle artiglierie che lo fulminavano, riparò il barchereccio nei bassi fondi non senza alcune perdite di uomini; fra i morti Antonio Gradenigo genero del Doge.

Addì 21 dicembre, dopo una messa solenne, il Doge uscì da San Marco con lo stendardo della Repubblica in mano e salì sulla galea ducale seguito dalla maggior parte dei senatori. Pisani aveva concepito il disegno di forzare la flotta genovese a capitolare, ma voleva evitare di combatterla, poichè essa era superiore in numero e incomparabilmente meglio armata. Bisognava sorprenderla nel porto dove aveva avuto l'imprudenza di entrare, e rinchiuderla. Chioggia, situata sopra un gruppo di isolotti della laguna, comunica, come già ho detto, per mezzo di un ponte coll'isola vicina; perciò si trova separata dal mare dalla spiaggia, che a tramontana lascia un passo fra essa e l'isola di Pellestrina e che si chiama passo di Chioggia. A mezzogiorno un'altra comunicazione è aperta col mare dal canale che separa l'isola dal continente. Questo secondo passo è quello di Brondolo. È chiaro che dal porto di Chioggia chi vuole riguadagnare il mare esterno, bisogna necessariamente escà da uno di questi passi e risalga le lagune pel canale detto di Lombardia, o vada a cercare i passi di Malamocco, del Lido e di Sant'Erasmus. Si trattava dunque, nel disegno dell'amiraglio veneto, di chiudere il nemico nelle lagune opponendo a ciascuna delle tre uscite di Chioggia, di Brondolo e del canale di Lombardia non precisamente una resistenza armata, perchè le forze venete erano di soverchio inferiori, ma un ostacolo inerte e non pertanto insormontabile. Bisognava condurre e mettere questi ostacoli ad ognuno dei passaggi, impedire ai Genovesi il romperli, e finalmente collocare la flotta veneta al di fuori delle uscite perchè non rimanesse rinchiusa nelle lagune esposta a sostenere un combattimento ineguale e perchè essa potesse, al contrario, trattenerne una nuova squadra forse già uscita da Genova in soccorso.